

DISTRETTO DEL CIBO BIOSLOW "PANE E OLIO" - BANDO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI DEL CIBO DI CUI AL D.A. N. 12 DEL 4 FEBBRAIO 2019.



Si comunica che, il Comune di Lercara Friddi con atto di Giunta Comunale n. 82 del 07.05.2019, ha aderito al partenariato per la costituzione del Distretto del cibo BioSlow "Pane e Olio" - Bando pubblico per il riconoscimento dei Distretti del cibo di cui al D.A. n. 12 del 4 febbraio 2019.

I Distretti del cibo, sono un nuovo strumento previsto dalla legge di bilancio, per garantire ulteriori risorse e opportunità per la crescita e il rilancio a livello nazionale di filiere e territori.

[manifestazione di interesse imprese - lettera di adesione](#)

L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale Agricoltura – Area 5 Brand Sicilia e Marketing Territoriale, ha emanato il Bando pubblico per il riconoscimento dei Distretti del cibo. La Regione Siciliana e per essa l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, promuove e riconosce i "Distretti del Cibo" così come normali e definiti, attribuendo a questi un molo strategico per promuovere lo sviluppo territoriale, per la salvaguardia del paesaggio rurale, l'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari, la promozione e la salvaguardia complessiva del territorio, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l'aggregazione delle filiere agroalimentari con imprese di altre filiere produttive".

Partendo dal presupposto che:

- Il cibo italiano è Patrimonio. Nel 2016, l'Italia si è confermata il primo Paese per numero di prodotti agro-alimentari e vinicoli di qualità con riconoscimento Dop, Igp e Stg conferiti dall'UE (Fondazione Qualivita).

- Il cibo italiano è Attrattività . Il cibo italiano è un fattore caratterizzante dell'immagine turistica del nostro Paese, capace di far nascere un desiderio forte che si traduce in una motivazione al viaggio e all'esperienza enogastronomica per turisti e visitatori italiani e stranieri. Secondo World Food Travel Association più di due terzi dei viaggiatori acquista e porta con se prodotti enogastronomici da consumare e regalare. Uno straordinario veicolo per il brand Italia. Cibo e vino (48%) insieme alla bellezza delle città (49%) e alle opere d'arte ed ai monumenti (48%) sono una delle principali ragioni di un viaggio in Italia (Enit- Ipsos).
- Il cibo italiano è Esperienza. La domanda di turismo enogastronomico è cresciuta, si è evoluta e oggi desidera vivere esperienze autentiche legate alla conoscenza della cultura enogastronomica nelle molteplici espressioni che è in grado di offrire: cibo, vino, itinerari, tradizioni, produzione, acquisto. In Europa sono circa 600 mila i viaggi all'insegna dell'enogastronomia e oltre 20 milioni quelli che comprendono esperienze enogastronomiche (UNWTO), XXI Rapporto Nazionale Turismo). Il 93% dei turisti leisure ha partecipato ad attività enogastronomiche uniche durante un viaggio effettuato negli ultimi due anni (World Food Travel Association).
- Il cibo italiano è Condivisione . Il cibo è condivisione, non solo a tavola. Il turista enogastronomico ascolta e condivide le opinioni di parenti ed amici. Si affida ai mezzi di comunicazione tradizionali, ma utilizza anche il web per condividere immagini e giudizi su cibi e bevande. Il 61% dei viaggiatori condivide le proprie esperienze enogastronomiche sui social media e l'87% dei viaggiatori considera importante le review nella scelta di un ristorante (Tripadvisor).

Nel presupposto che anche sul territorio delle ex provincie regionali di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna e Trapani, cui con la presente ci si rivolge, siano sussistenti i requisiti fondamentali per potersi candidare a Distretto del Cibo nelle filiere cerealicola, olivicola e olearia e delle piante officinali, si avvia una campagna di adesione ove si cercherà di definire un panorama aggregativo che possa farsi carico dello sviluppo delle successive fasi di elaborazione e presentazione della proposta di Distretto del Cibo di che trattasi.

Le Associazioni Italia Bio e Sicilia Bio, hanno elaborato una prima proposta progettuale per la costituzione del Distretto del Cibo BioSlow "Pane e Olio", sottoscrivendo in data 18/04/2019 con il Comune di Marineo l'accordo per la costituzione del 1° Distretto del Cibo BioSlow in Italia.

I soggetti che possono fare parte del Distretto del cibo sono i seguenti:

- a) gli imprenditori agricoli, singoli o associati, così come definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche e integrazioni e le cui imprese hanno sede legale o operativa nel territorio regionale;
- b) gli imprenditori agricoli professionali, secondo quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 e successive modifiche ed integrazioni e le cui imprese hanno sede legale o operativa nel territorio regionale;

- a) le imprese che operano nel settore agricolo e agroalimentare, organizzate in rete di imprese, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi;
- b) le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della vigente normativa;
- c) le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese addette alla trasformazione, distribuzione e/o commercializzazione, nelle quali almeno il 51% del capitale sociale deve essere posseduto da imprenditori agricoli di cui alle precedenti lettere c) d);
- d) I distretti produttivi che operano nell'ambito del settore agroalimentare e sono già riconosciuti ai sensi di specifiche normative regionali, costituiti da imprese che concorrono alla produzione, raccolta, trasformazione, distribuzione o commercializzazione di prodotti agricoli, agroalimentari o agroenergetici;

Possono altresì fare parte del distretto del cibo gli enti locali, le organizzazioni professionali di produttori agricoli e le associazioni di categoria, i distretti ittici, le imprese del settore ittico e della pesca, le imprese che operano nel settore della recettività turistica, le organizzazioni che operano nel settore della promozione del territorio ai fini della valorizzazione del patrimonio monumentale, naturale e paesaggistico del distretto, i Gruppi di Azione Locale e loro consorzi, gli enti pubblici.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 6 del D.A. n. 12/GAB del 04/02/2019 i soggetti facenti parte del "Distretto del cibo" devono sottoscrivere un "Accordo di Distretto" finalizzato a rafforzare la promozione, la sostenibilità ambientale e la programmazione produttiva, nonché la crescita socio - economica dell'intero distretto.

Gli stessi sottoscrittori dell'Accordo di Distretto dovranno individuare, coerentemente con le predette finalità, gli obiettivi, il programma, i risultati attesi e gli obblighi reciproci dei soggetti sottoscrittori facenti parte del distretto.

Chiunque è interessato a partecipare al partenariato per la costituzione del Distretto del Cibo BioSlow "Pane e Olio" può richiedere la documentazione:

- enti pubblici al Comune di Marineo Resp. Dott . Carlo Greco Tel 3358205483 email grecocarlo1978@gmail.com;
- enti privati all'Associazione di Produttori Sicilia Bio - Resp. Dott. Salvatore Ciulla tel. 3391489363 email associazionesiciliabio@gmail.com.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE PRODUTTIVE

Ciro Caltabellotta

IL SINDACO

Luciano Marino